



ASSOCIAZIONE ZASTAVA – BRESCIA PER LA SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE - ONLUS

Via F.lli Folonari, 20 – 25126 BRESCIA (c/o Camera del Lavoro) TEL. 347.3224436 - 347.2259942

<http://blog.libero.it/zastavabresciaonlus/> mail :zastavabrescia@gmail.comFB : www.facebook.com/ZASTAVABRESCIA

NOTIZIARIO NR. 2 / 2019

- LA CONSEGNA DEL 1° SEMESTRE DELLE QUOTE DEGLI AFFIDI 2019
 - IL 20° ANNIVERSARIO DEI BOMBARDAMENTI
 - IL PROGETTO SCUOLA DI JARUSICE
-

Redatto da R. Pilato aprile 2019

Cari e stimati adottanti,

quest'anno ricorre il 20° anniversario dell' aggressione Nato alla ex Jugoslavia.

In tutta la Serbia sono state molte le iniziative che hanno ricordato quel tragico periodo, iniziato il 24 marzo 1999 e durato fino al 10 giugno 1999. Le associazioni che sin da allora hanno sostenuto il progetto di adozioni a distanza, avviato nei giorni immediatamente successivi ai bombardamenti – Zastava Brescia, Mir Sada di Lecco e Non bombe Ma Solo Caramelle di Trieste – sono state invitate dal Sindacato JSO - Zastava di Kragujevac a partecipare alle celebrazioni che, tra le altre iniziative, hanno visto un momento assembleare con tutte le famiglie che ancor oggi fanno parte del progetto e durante il quale c'è stata la consegna delle quote relative al primo semestre del 2019.

Inevitabile il ricordo di quei giorni immediatamente successivi al disastro, con le macerie fumanti e i mille pensieri che attraversavano i cuori e le menti di tutti : delle famiglie rimaste senza nulla, neanche il futuro e di noi solidali, alle prime esperienze di un intervento solidale grande, troppo grande per chi come noi non aveva né mezzi né esperienza per affrontarlo.

Ma, 20 anni sono trascorsi da quei giorni e siamo ancora là, un po' più vecchi, un po' addolorati per il mancato ritorno alla normalità dell' esistenza di un intero popolo colpito profondamente, noi certamente arricchiti da una esperienza così coinvolgente.



Mattina di giovedì 21 marzo 2019 ore 6.30, appuntamento davanti casa di Amneris, come sempre, presto arriverà il pulmino noleggiato allo scopo guidato da Alfredo (in previsione di una larga partecipazione al viaggio avevamo noleggiato un pulmino per 8 persone che però ha visto partirne solo 4, in quanto alcuni, per motivi di salute o di lavoro non hanno potuto partecipare). Annamaria, Liliana e Riccardo aspettano con un po' di ansia per la grande quantità di scatole e pacchi che dovranno essere contenuti nel mezzo a disposizione. Effettuato il carico che ha occupato anche il terzo sedile, libero a causa delle rinunce, alle 7 si parte. Un ottimo viaggio, soprattutto in Croazia e Serbia dove come sempre il traffico è scarso, alle 18 siamo davanti alla sede del sindacato Jso – Zastava di Kragujevac, effettuiamo lo scarico e, dopo i saluti e la consegna a Rajko delle buste contenenti le quote, aspettiamo che NBMSC di Trieste finisca l' operazione di imbustamento delle proprie quote. Ore 19.30, abbiamo le gambe sotto il tavolo di Stara Serbija, la trattoria iper popolare presso la quale Rajko è riuscito a prenotare una saletta un po' defilata che preserva (appena un po') i nostri polmoni dalla fitta cortina fumogena che ti avvolge quando si entra nell' ambiente.

- LE INIZIATIVE PER IL 20° ANNIVERSARIO DEI BOMBARDAMENTI

Vent' anni son passati da quel maledetto 24 marzo 1999, data di inizio dei bombardamenti Nato sulla ex Jugoslavia che hanno modificato permanentemente la condizione di vita dei popoli che vivono e operano in quelle terre d' Europa.

L' aggressione da parte di vari paesi europei aderenti alla Nato e dagli Usa, non avallata dall' ONU, ha aggravato ulteriormente la loro condizione già abbastanza compromessa dal lungo periodo di guerra tra le repubbliche che facevano parte della Jugoslavia.



Il senso di smarrimento causato dalla nuova tragica realtà.

A Kragujevac, città che è stata duramente colpita nelle strutture economiche e sociali, con la distruzione di reparti essenziali della fabbrica Zastava che da quasi due secoli dava occupazione alle popolazioni dell' area, il sindacato JSO – Zastava ha ricordato gli eventi con un momento assembleare, con la presenza di autorità governative e locali, con esponenti delle scuole e delle strutture sociali presso le quali la solidarietà internazionale - con le Associazioni che hanno contribuito alla loro realizzazione , tra le quali la nostra - ha, nel corso di tutti questi anni, realizzato progetti di ristrutturazione e riqualificazione.

Sabato mattina si è svolto l' incontro del quale ho scritto prima, con la consegna delle quote relative al 1° semestre 2019 e il fraterno abbraccio alle famiglie, molte delle quali conosciamo da vari anni.

Per parte nostra abbiamo portato la mostra fotografica realizzata da Bruno Maran per il 10° anniversario dei bombardamenti, che è stata esposta lungo la vetrata della sala delle assemblee e che poi verrà spostata presso un centro culturale della città. Essa documenta le distruzioni causate alla città e, in particolare, alla fabbrica che dava da vivere a 36000 lavoratori con relative famiglie.

- I PROGETTI

Il nuovo progetto che ci è stato proposto riguarda la **scuola primaria di Jarusice**, una delle tante scuole di periferia che necessitano di interventi urgenti di riqualificazione. Sono ormai moltissime le strutture che sono state oggetto delle nostre “ attenzioni “ in mancanza delle quali quasi sicuramente esse non esisterebbero più. Infatti i nostri interventi , oltre a migliorare notevolmente le condizioni di utilizzo e di vivibilità degli edifici, hanno certamente evitato che queste scuole venissero chiuse e che gli alunni fossero costretti a lunghi, costosi e faticosi viaggi attraverso le campagne, su stradine infangate o gelate, per raggiungere Kragujevac .



Esterno ed interno della scuola di Jarusice

Con un preventivo di **18 mila €** questo risulta essere uno dei progetti più onerosi da noi affrontato in questi anni, nonostante l' intervento del Comune di Kragujevac che ha accettato di accollarsi i lavori di rifacimento del tetto e il lavoro volontario offerto da genitori e personale scolastico. Il progetto verrà realizzato dalle solite Associazioni che

fanno rete – Zastava Brescia, Mir Sada di Lecco e NBMSC di Trieste. Noi, per parte nostra, lo realizzeremo mettendo a disposizione le risorse che ci provengono dalla Consulta per la Pace di Brescia (2200,00 €), dal contributo della Camera del Lavoro di Brescia (1500,00 €), dal 5 per 1000 (2974,58 €) e anche dalle donazioni, purtroppo non copiose, di coloro che comprendono l' importanza complessiva dei nostri interventi di solidarietà concreta.

Per questo, rivolgo un appello a contribuire con donazioni, anche di modica entità, che sono sempre utili per gestire le varie attività dell' Associazione. A questo scopo, sarebbe sufficiente devolvere all' Associazione quanto recuperato con la detrazione fiscale prevista dalla normativa .

- LE CONDIZIONI GENERALI

Il contributo che la solidarietà internazionale riesce ancora a dare dopo 20 anni è importante in quanto, al di là del suo valore materiale, riesce a far sentire a tanta gente che soffre che c'è chi pensa alla loro situazione ed agisce in loro favore.

Molto di più sarebbe necessario riuscire a realizzare, ma spesso la burocrazia e l' interesse di pochi impediscono di farlo, come nel caso dei farmaci che fino a poco tempo fa riuscivamo a portare, semiclandestinemente, consegnandoli al sindacato dove **Zivo**, un eroico dottore, andato in pensione, si occupa di dare assistenza sanitaria ai più poveri: già da un paio di anni in frontiera bloccano e multano chi trasporta questi importanti ausili vitali !



Doctor Živo all' opera.

Anche il clima contribuisce a rendere più drammatica l' esistenza dei tanti che non hanno sufficienti risorse : le temperature molto rigide in inverno (anche – 20°) causano molte malattie alle vie respiratorie per la mancanza di mezzi atti a contrastare il freddo con sufficienti scorte di legna o carbone (la corrente elettrica è carissima).

Nelle scuole che visitiamo per verificare la necessità di un nostro intervento, solitamente manca un sistema moderno di riscaldamento (utilizzano ancora le

vecchissime e pericolose stufe in metallo a carbone o legna, posizionate all' interno di ogni aula) e mancano di servizi igienici adeguati in quanto sono ancora “ attivi “ quelli vecchi consistenti in una cabina all' aperto, spesso situata a distanza dall' edificio scolastico, non chiusa o con portelli sgangherati, senza acqua né privacy. Decine di progetti realizzati presso scuole primarie situate solitamente in frazioni della periferia di Kragujevac, hanno prodotto un balzo in alto a livello della qualità di vita per tanti bambini.



Scuola Drenovac (prima del nostro intervento e dopo)